RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina
	27.03.2018	Gazzetta del Sud	RC	33







Gioia Tauro, perdita maleodorante dal collettore fognario

Un "laghetto" di liquami in via Ciambra

Gli abitanti della zona segnalano il problema da oltre un mese

Gioacchino Saccà

Da oltre un mese in via Ciambra, periferia est di Gioia Tauro, si registra una perdita – a dir poco consistente – dal collettore fognario, per cui per un lungo tratto buona parte della carreggiata è letteralmente invasa da liquami putridi e nauseabondi.

Un problema serio, sicuramente, dal punto di vista igienico ma anche di vivibilità come denunciano gli abitanti della zona.

Le prime avvisaglie del problema fanno riferimento all'inizio del mese di febbraio e la cosa – riferiscono i cittadini – era stata subito segnalata all'Ufficio tecnico del Comune. Pare che siano stati effettuati dei sopralluoghi e poi eseguiti sul posto alcuni interventi. Ma questo non è servito sicuramente a mettere le cose a posto.

Evidentemente, la falla nella rete fognaria si è riaperta o per un fatto naturale ha acquisito maggiore consistenza per cui un tratto di via Ciambra, quasi all'incrocio con la traversa che porta ad un complesso di alloggi popolari, alcuni dei quali occupati da famiglie ex rom, è diventato quasi intransitabile.

A quanto si è potuto apprendere, pare che nei giorni scorsi alcuni capifamiglia si siano recati al Comune per denunciare ancora una volta la portata del problema e per chiedere in tempi rapidi che



Via Ciambra. Il "laghetto" di liquami fognari

vengano eseguiti i necessari lavori di ripristino della condotta fognaria.

Solo un intervento incisivo, infatti, sarà in grado di rendere di nuovuo normalmente transitabile la strada, in atto costantemente invasa e addirittura allagata da liquami che invadono per un lungo tratto la carreggiata e dalla quale si diffondono cattivi odori in tutta la zona.

Si tratta di un problema estremamente serio, è il caso di sottolinearlo, per il quale proteste e denunzie non sono sicuramente mancate; ma per lo stesso, purtroppo, fino al momento nulla è stato fatto da parte del Comune con le immaginabili conseguenze di carattere igienico-sanitario per gli abitanti della zona.